



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE "ABBA - BALLINI"

Via Tirandi n. 3 - 25128 BRESCIA

tel. 030/307332-393363 - fax 030/303379

bstd150001@pec.istruzione.it www.abba-ballini.gov.it email: info@abba-ballini.gov.it



Prot. n. 1872 /C17

Brescia, 30 Aprile 2016

Comunicazione interna

Agli studenti del corso diurno e serale

Al personale docente

Al personale A.T.A.

Si informa che nel mese di maggio sarà effettuata la simulazione della procedura di emergenza per evento sismico

ed appare opportuno trasmettere le seguenti informazioni ad integrazione e completamento di quelle notificate ad inizio anno scolastico.

Durante il terremoto: come comportarsi?

- Se sei in luogo chiuso cerca riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave: per proteggerti da eventuali crolli o caduta di materiali
- Riparati sotto un tavolo, scrivania o banco
- E' pericoloso stare vicino ai mobili, oggetti pesanti, vetrate e finestre: potrebbero caderti addosso o rompersi disperdendo delle schegge
- Non precipitarti verso le scale e non usare l'ascensore (talvolta le scale sono la parte più debole dell'edificio e l'ascensore può bloccarsi e impedirti di uscire)
- se sei all'aperto, allontanati da: costruzioni, muri, linee elettriche, pali della luce. potrebbero crollare
- Evita di usare il telefono e l'automobile: rimanere nel punto di raccolta indicato nel piano di emergenza. E' necessario lasciare le linee telefoniche e le strade libere per non intralciare/rallentare i soccorsi

Dopo il terremoto: come comportarsi?

- Assicurati dello stato di salute delle persone attorno a te, così aiuti chi si trova in difficoltà ed agevoli l'opera di soccorso
- Non cercare di muovere persone ferite gravemente: potresti aggravare le loro condizioni
- Camminare con prudenza: in strada potresti ferirti con vetri rotti e calcinacci
- Raggiungere uno spazio aperto, lontano da edifici e da strutture pericolanti: potrebbero caderti addosso

SIMULAZIONE ANTI-TERREMOTO NELLA SCUOLA

FASE PRELIMINARE:

- In ogni classe devono essere individuati lo studente "aprifila" e lo studente "chiudifila". Lo studente "chiudifila" è lo studente che occupa il banco più lontano dalla porta e lo studente "aprifila" quello che occupa il banco più vicino (lo studente che si troverà al momento nel banco "chiudifila" sarà l'ultimo ad uscire e, dopo avere verificato che nessuno sia rimasto in aula, chiude la porta; lo studente che sarà nel banco "aprifila" sarà il primo ad uscire dopo l'insegnante)
- tutte le classi devono conoscere preventivamente il proprio percorso di esodo e la posizione del punto di raccolta.

SVOLGIMENTO DELLA PROVA:

- al segnale di allarme (tre squilli della campanella) l'insegnante deve dire agli studenti di andare sotto ai banchi; gli studenti devono andare sotto ai banchi e l'insegnante sotto la scrivania per una ventina di secondi simulando, pertanto, la presenza di una scossa.

Nota importante: ovviamente in caso di reale evento sismico non suonerà alcun allarme - si attiverà automaticamente la procedura antiterremoto, ma l'insegnante dovrà in ogni caso dare indicazione agli studenti di andare sotto i banchi e lì rimanere fino al termine della scossa.

- Passati i 20 secondi l'insegnante, una volta verificato che fuori dall'aula il percorso è agibile, fa uscire gli studenti da sotto i banchi e da inizio all'evacuazione dalla classe.

Lo studente chiudifila verifica l'assenza di compagni nell'aula e chiude la porta (la stessa procedura della prova antincendio)

- Sarà l'insegnante a mettersi davanti alla fila per condurre gli studenti lungo il percorso di esodo più sicuro; si ricorda che durante l'evacuazione gli studenti devono uscire in maniera ordinata: **non devono urlare, correre e spintonarsi**
- Se ci si trova ai piani superiori prendere le scale di emergenza esterne. **Non usare mai l'ascensore**
- Durante l'evacuazione e una volta giunti all'esterno, mantenersi lontano dai muri, edifici, pali della luce, alberi e vetrate (in generale da qualsiasi elemento che può crollare o rompersi pericolosamente con le vibrazioni di una scossa sismica)

Giunti al punto di raccolta le insegnanti fanno l'appello per verificare la presenza di eventuali dispersi.

- Nella simulazione sarà la Dirigente Scolastica ad autorizzare le classi a rientrare nella scuola dopo avere verificato se ci sono le condizioni di sicurezza per farlo

In caso di reale evento sismico (soprattutto se di grossa entità), non rientrare in nessun caso nella scuola senza l'autorizzazione dei VVF o della Protezione Civile.

CASI SPECIFICI

Cosa deve fare uno studente se durante un'emergenza (per evento sismico o incendio) si trova in bagno o nei corridoi della scuola?

Gli studenti che durante un'emergenza si trovano fuori dalla propria classe, salvo che la propria classe non sia molto vicino al punto in cui si trovano, devono evacuare dalla scuola con il primo adulto che incontrano oppure si accodano ad una classe che sta evacuando in quella zona. Solo dopo essere giunti all'esterno raggiungeranno la propria classe per non essere segnati come dispersi.

Cosa fare se siamo in ambienti dove non è possibile ripararsi sotto ai banchi (ad es. in palestra)?

Si esce immediatamente dall'edificio dall'uscita di emergenza più vicina (sarà cura dell'insegnante di scienze motorie istruire gli alunni su questa procedura) e successivamente ci si trova nel punto di raccolta esterno che è stato preventivamente definito.

Come gestire correttamente l'evacuazione di uno studente con problematiche motorie che al momento dell'emergenza si trova ad un piano superiore?

Lo studente uscirà per ultimo dalla propria classe e verrà accompagnato dall'insegnante di sostegno o dal chiudifila (o altro studente incaricato) sul pianerottolo delle scale di emergenza esterne (zona sicura), in una posizione tale che non sia di intralcio per le altre classi che devono utilizzare le scale di emergenza. Successivamente verrà trasportato a terra dai soccorritori.

Questa procedura è da seguire anche per gli studenti che hanno problematiche motorie temporanee.

COSA DEVONO FARE GLI ADDETTI ALLE EMERGENZE?

In caso di evento sismico gli addetti alle emergenze della scuola, dopo essersi riparati sotto ai tavoli, scrivanie o sotto gli architravi delle porte, devono nell'ordine:

- chiudere l'erogazione del gas nella scuola (agendo sull'apposita valvola: leva di colore giallo)
- chiudere l'erogazione dell'acqua nella scuola (agendo sull'apposita valvola)
- togliere la corrente elettrica (in caso di terremoto di forte entità probabilmente la tensione sarà già saltata) agendo su apposito pulsante o sul quadro elettrico

Se l'evento sismico avviene nelle ore pomeridiane, togliere la corrente elettrica solo se lo si ritiene strettamente necessario per ridurre il rischio nella scuola oppure togliere tensione successivamente all'evacuazione delle classi agendo su apposito pulsante esterno (preventivamente verificare che non sia presente nessuno all'interno dell'ascensore).

Durante la simulazione ovviamente queste operazioni non devono essere svolte ma è necessario che gli addetti si abituino a simulare queste procedure per essere pronti ad effettuarle in caso di reale emergenza.

COSA DEVONO FARE I COLLABORATORI SCOLASTICI?

- Se possibile, verificare che non sia rimasto nessuno studente nei bagni e nelle aule dove e la porta è aperta

DOPO LA PROVA DI EVACUAZIONE

Una volta eseguita la prova di evacuazione segnare sul registro antincendio che si è svolta la simulazione "prova di evacuazione anti-terremoto avvertita" con data e firma del D.S. o suoi collaboratori.

Per quanto riguarda l'organizzazione dell'evacuazione degli studenti si fa presente che:

- al suono dell'allarme tutti immediatamente devono sospendere l'attività che stanno svolgendo e, senza correre o spingere, ma con rapidità, devono uscire dall'aula. Il docente si occuperà di prendere il registro: **non sono ammessi indugi legati all'importanza dell'attività in corso o al fatto che si sa che è soltanto una prova**
- non vi sono studenti apri e chiudi fila. Tali funzioni sono assegnate nel modo seguente: apri-fila allo studente che in quel momento occupa il banco più vicino alla porta (e che quindi al suono dell'allarme va ad aprire la porta ed esce immediatamente, subito dopo il docente), chiudi-fila allo studente più lontano dalla porta che chiuderà la porta dopo avere controllato che non sia rimasto nessuno nell'aula. Nel caso in cui la classe stia svolgendo attività in cui non sono presenti banchi, lo studente aprifila sarà comunque quello più vicino alla porta ed il chiudifila il più lontano.
- se sono presenti studenti disabili o con momentanee riduzioni di capacità motorie, nel caso in cui sia presente il docente di sostegno, questi si occuperà dello studente disabile, altrimenti sarà il docente della classe che si occuperà dello studente disabile o con difficoltà motorie, dopo avere affidato la propria classe ad uno dei docenti delle classi vicine
- si consiglia di disporsi su due file sulle scale nel rispetto della sequenza di evacuazione, secondo la quale per ogni percorso escono per primi gli occupanti dell'aula più vicina all'uscita di emergenza o alla scala di discesa. Le classi in uscita, sulle scale, danno la precedenza alle classi provenienti dal piano superiore. Gli studenti che si trovano fuori dalla propria aula si aggregano alla classe o al gruppo più vicino e segnalano la propria presenza al professore una volta raggiunto il punto di raccolta
- i docenti, raggiunto il punto di raccolta, fanno l'appello e segnalano immediatamente eventuali studenti che mancano al coordinatore delle operazioni di evacuazione o suo sostituto
- gli studenti, una volta usciti dall'edificio, devono allontanarsi dalla porta di ingresso per lasciare il posto ai compagni che stanno uscendo

Si da compito ai coordinatori di classe di leggere e spiegare la comunicazione/informativa agli studenti.

Tutto il personale deve leggere la comunicazione/informativa e deve recarsi dalle collaboratrici scolastiche del piano rialzato per apporre la firma per presa visione.

Distinti saluti,

Il Dirigente Scolastico

Elena Lazzari

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi del D.Lgs 39/63 art. 3, comma 2